



7 NOVEMBRE

GIOVEDÌ

31ª settimana del Tempo Ordinario
verde

3ª sett. salt.

ANTIFONA D'INGRESSO - Non abbandonarmi, Signore, mio Dio, da me non stare lontano; vieni presto in mio aiuto, Signore, mia salvezza (*Sal 37,22-23*).

COLLETTA - Dio onnipotente e misericordioso, tu solo puoi dare ai tuoi fedeli il dono di servirti in modo lodevole e degno; fa' che camminiamo senza ostacoli verso i beni da te promessi. Per il nostro Signore...

PRIMA LETTURA

Rm 14,7-12

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, nessuno di noi vive per se stesso e nessuno muore per se stesso, perché se noi viviamo, viviamo per il Signore, se noi moriamo, moriamo per il Signore. Sia che viviamo, sia che moriamo, siamo del Signore. Per questo infatti Cristo è morto ed è ritornato alla vita: per essere il Signore dei morti e dei vivi. Ma tu, perché giudichi il tuo fratello? E tu, perché

disprezzi il tuo fratello? Tutti infatti ci presenteremo al tribunale di Dio, perché sta scritto: «Io vivo, dice il Signore: ogni ginocchio si piegherà davanti a me e ogni lingua renderà gloria a Dio». Quindi ciascuno di noi renderà conto di se stesso a Dio. **Parola di Dio.**

SALMO RESPONSORIALE Dal Salmo 26 (27)

**R. Contemplerò la bontà del Signore
nella terra dei viventi.**

Il Signore è mia luce e mia salvezza:
di chi avrò timore?

Il Signore è difesa della mia vita:
di chi avrò paura? **R.**

Una cosa ho chiesto al Signore,
questa sola io cerco:
abitare nella casa del Signore
tutti i giorni della mia vita,
per contemplare la bellezza del Signore
e ammirare il suo santuario. **R.**

Sono certo di contemplare la bontà del Signore
nella terra dei viventi.

Spera nel Signore, sii forte,
si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore. **R.**

Alleluia, alleluia.

Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro, dice il Signore.

Alleluia.**VANGELO****Lc 15,1-10**

✠ *Dal Vangelo secondo Luca*

In quel tempo, si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro». Ed egli disse loro questa parabola: «Chi di voi, se ha cento pecore e ne perde una, non lascia le novantanove nel deserto e va in cerca di quella perduta, finché non la trova? Quando l'ha trovata, pieno di gioia se la carica sulle spalle, va a casa, chiama gli amici e i vicini e dice loro: "Rallegratevi con me, perché ho trovato la mia pecora, quella che si era perduta". Io vi dico: così vi sarà gioia nel cielo per un solo peccatore che si converte, più che per novantanove giusti i quali non hanno bisogno di conversione. Oppure, quale donna, se ha dieci monete e ne perde una, non accende la lampada e spazza la casa e cerca accuratamente finché non

la trova? E dopo averla trovata, chiama le amiche e le vicine, e dice: “Rallegratevi con me, perché ho trovato la moneta che avevo perduto”. Così, io vi dico, vi è gioia davanti agli angeli di Dio per un solo peccatore che si converte». **Parola del Signore.**

SULLE OFFERTE - Questo sacrificio che la Chiesa ti offre, Signore, salga a te come offerta pura e santa, e ottenga a noi la pienezza della tua misericordia. Per Cristo nostro Signore.

COMUNIONE - Tu mi indichi il sentiero della vita, Signore, gioia piena nella tua presenza (*Sal 15,11*).

Oppure: Dice il Signore: «Come il Padre che ha la vita ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia di me vivrà per me» (*Gv 6,57*).

DOPO LA COMUNIONE - Continua in noi, o Dio, la tua opera di salvezza, perché i sacramenti che ci nutrono in questa vita ci preparino a ricevere i beni promessi. Per Cristo nostro Signore.



Commenti

1^a LETTURA - Paolo descrive ciò che accade nella vita di ogni uomo. Non c'è bisogno di essere credenti per capire che nessuno vive per se stesso né nessuno muore per se stesso. Colui che si illude di vivere per se stesso in realtà si autocondanna a una non vita, a una solitudine devastante. Né si può morire per se stessi: si può morire solo per qualcun altro. Che cosa ha in più il credente? Vivere e morire per il Signore, cioè per Qualcuno che è capace di salvare tutto. Anzi per Colui che ha già salvato tutto perché ha attraversato la morte e l'ha vinta, e in lui anche noi siamo traghettati sul legno della croce verso le sponde di una vita infinita. E se siamo tutti sulla stessa zattera come possiamo perdere tempo a giudicare o disprezzare i nostri compagni di traversata? Cosa penserà di noi il traghettatore, Gesù il Signore, quando giungeremo a riva? Lì l'unico atteggiamento consentito è la gratitudine. Grati perché salvati per pura grazia e unicamente per amore. E il vero amore non dà spazio a sentimenti negativi. Davanti a lui parleremo e mostreremo solo le nostre ferite per essere guariti.

VANGELO - Quanto disturbano coloro che hanno sempre da ridire su tutto e su tutti, perennemente lamentosi, negativi, disperati e disperanti! Così dovevano essere questi farisei e scribi di cui ci parla il Vangelo di oggi, mai contenti, sempre con l'indice puntato, arrabbiati con l'Amore che salva. Gesù però non si lascia sopraffare dai loro giudizi né si lascia scoraggiare dalla loro incomprendenza. Ha un compito talmente importante da portare a termine che non può perdere tempo con le inutili lamentele di coloro che volevano detenere le chiavi della salvezza. Non usa argomentazioni teologiche, scende sul piano della vita di tutti i giorni, sfida quegli scribi e quei farisei non sul piano delle idee ma su quello della vita concreta. Dio si comporta come un uomo qualsiasi che perde qualcosa di prezioso, qualcosa di suo, e non si dà pace finché non la ritrova. Pur facendo parte di un popolo-gregge, non siamo considerati un numero che se c'è è bene e se non c'è pazienza... No. Se non ci siamo Dio ci cerca, perché sa che qualsiasi uomo, dotato di una normale capacità di ragione, lontano da lui non vive in pienezza. Gesù dirà che la sua venuta è perché a noi sia data la vita in abbondanza.

DEVOZIONI E PRATICHE CONSIGLIATE

«La preghiera può tutto, non è questa la massima gioia per l'uomo?» (padre Andrea Gasparino)

- Messa mattutina.
 - Santo Rosario: misteri gioia, luce, dolore, gloria (*pag. 649*).
 - Corona di cento requiem in suffragio dei defunti (cod. 8181).
 - Preghiera per i defunti (cod. 8181, 8147, 8477, 8553) (*pag. 698*).
 - Preghiera per le anime del Purgatorio (cod. 8477) (*pag. 697*).
 - Ottavario dei defunti.
 - I sei primi giovedì del mese. Ricevere la Comunione e fare un'ora di adorazione davanti al tabernacolo.
 - Primo giovedì del mese: adorazione al Santissimo Sacramento (cod. 8000, 8141).
 - Dalle 23:00 alle 24:00 prostrarsi con la faccia a terra, come chiesto da Gesù a santa Margherita Maria Alacogue, per riparare all'ingratitude degli uomini e alla loro indifferenza.
 - 8° giorno novena a santa Elisabetta della Trinità.
 - 1° giorno novena a san Giuseppe Moscati (cod. 8327).
 - Festa Santa Maria di Sotto agli Organi, Pisa.
 - Festa Virgo Potens, Plou Saint-Marcel (Aosta).
-